

Le sedute dei primi consigli convocati sono state accompagnate da una grande partecipazione popolare

ELETTI IN QUATTRO CIRCOSCRIZIONI I NUOVI AGGIUNTI DEL SINDACO

Il compagno Domenico Cenci alla guida della VII, il socialista D'Aloisio della IV, l'indipendente Brienza della VI, il repubblicano Castorina della VIII - Hanno votato a loro favore PCI, PSI, PSDI e PRI - Sospesa e rinviata a oggi per responsabilità della Democrazia cristiana, che ha tentato un ulteriore slittamento

Hanno preso il via le sedute dei 20 consigli circoscrizionali che porteranno, entro giovedì, alla elezione degli aggiunti del sindaco. Ieri sera si sono riuniti i consigli della I, IV, VI, VII e VIII: per gli ultimi quattro i riunioni hanno avuto esito positivo, con la nomina dell'aggiunto, per il primo invece l'atteggiamento di una resa necessaria il rinvio a oggi. Oggi sarà anche la volta della III (Assemblea sarà presieduta dai rappresentanti della giunta Vetere e De Felice), V (Argan, Della Seta), X (Costi, Benigni), XI (Pietrini, Arata), XIV (Fraiase, Alessandro), Domani toccherà alla XII (Buffa, Olivio Mancini), XIII (Fraiase, Vetere), XV (Alessandro, Della Seta), XVII (Arata), XX (Benigni, Costi, Prisco), Giovedì, infine, alla II (Benigni, Alessandro, IX (Prisco, Costi), XVI (Pietrini, Vetere), XVII (Arata, De Felice, Nicolini), XIX (Pala, Buffa, Fraiese).

Non è stato, forse, l'atto di nascita di un movimento che ha ormai alle spalle una vita lunga più di qualche anno e anche la loro nuova fisionomia politica, ma il voto del 20 giugno, è definita da un mese e mezzo, dal giorno del rinnovo dei consigli. Eppure, in sede di primi aggiunti è stata seguita dalla gente con una curiosità e un'attenzione che da sole lasciano già pensare ad una diffusa consapevolezza: per il decentramento a Roma si apre una fase nuova, difficile per tutte le forze politiche che ne sono protagoniste, ma sorretta da una partecipazione popolare che, se non è mai mancata, sembra ora più estesa e cosciente.

Le assemblee in cui si è svolto il confronto che ha portato all'elezione degli aggiunti, erano seguite, da una folla straordinaria: la gente ha portato i suoi problemi e le sue opinioni, ha ascoltato le ragioni degli uni e degli altri, ha applaudito, ha applaudit, ha visto, ha speranzato di partecipazione politica.

E' difficile dare conto di tutti ciò che è accaduto, prima che i rappresentanti della giunta capitolina (presenti in ciascuna circoscrizione) proclamassero le nomine. Ancora più arduo riassumere in poche righe la ricchezza dei dibattiti che si è sviluppata nei consigli. Anche perché, se l'atteggiamento dei partiti che compongono la coalizione è stato coerente, non altrettanto si può dire della Dc, avviluppata nelle sue incertezze e nelle sue contraddizioni, ora aperta e disponibile al confronto — anche se non con la necessaria coerenza — ora chiusa in un atteggiamento di grave e ostinato intransigenza, ora chiusa in una logica di rottura e di discriminazione.

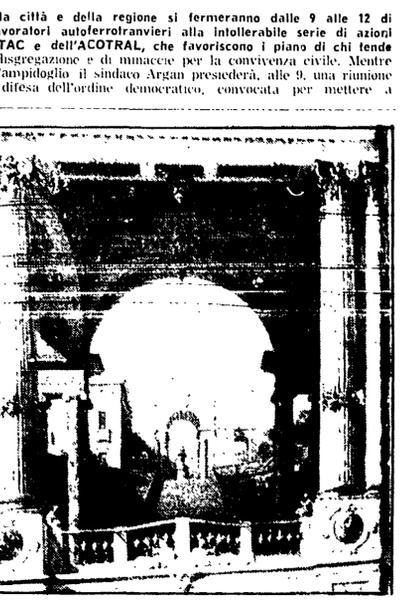
Così, alla prima circoscrizione, dove è presidente la Dc, è stato presieduto dal compagno Vetere, proprio l'atteggiamento assai grave della Dc ha costretto a rinviare a oggi l'elezione dell'aggiunto. La Dc, che alla I è partito di maggioranza relativa, in un primo tempo ha cercato di riservarsi i incarichi di rappresentanza di Pci (compagni Cianci, capogruppo, e Iannone), Pri (Gallo, Fedi (Leonardi, Gatti)), il gruppo seceduto rifugiandosi dietro la stacca formale della «distinzione del ruolo tra maggioranza e opposizione, ha preso (per bocca dei suoi rappresentanti) della Torre, Manzi e Tani) di rinvio a oggi le surde discriminazioni verso il Pci, dichiarando che non avrebbe potuto accettare un'assegnazione comunista sul candidato. I rappresentanti degli altri

Dalle 9 alle 12 sciooperano gli autoferrotranvieri

Contro il teppismo in tutta la regione bus fermi per 3 ore

Lettera di Argan al prefetto e al questore per sollecitare misure - Tre manifestazioni nei quartieri Trionfale, Prenestino, Italia - Le altre categorie si fermano per quindici minuti

Tutti i trasporti pubblici della città e della regione si fermeranno dalle 9 alle 12 di stamattina: è la risposta dei lavoratori autoferrotranvieri alla ininterrotta serie di azioni teppistiche contro autobus dell'ATAC e dell'ACOTRAL, che favoriscono il piano di chi tende a creare nella città un clima di disgregazione e di minacce per la convivenza civile. Mentre i lavoratori si fermeranno, in Campidoglio il sindaco Argan presiederà, alle 9, una riunione del Comitato permanente per la difesa dell'ordine democratico, convocata per mettere a punto una serie di iniziative. Con lo sciopero e con tre manifestazioni che si svolgeranno stamattina nei quartieri Italia, Prenestino e Trionfale, i lavoratori daranno vita ad una mobilitazione cittadina che rappresenta un significativo momento di quello sforzo collettivo necessario per isolare e prevenire il fenomeno del teppismo e della delinquenza. Dal canto suo, l'amministrazione comunale, in un passato di fatto privo di iniziative presso le autorità di polizia, affinché venissero prese misure adatte. Anzitutto, il sindaco Argan ha scritto al Prefetto e al Questore sottolineando come «il moltiplicarsi di fatti di violenza» minaccia la vita pubblica e l'ordine democratico, e che «l'assenza di misure preventive e di siffatte manifestazioni di delinquenza».



Volevano rubare una tela del Canaletto
Due giovani hanno tentato di rubare una tela del Canaletto esposta all'Accademia di S. Lucia ma sono stati scoperti e arrestati. Si tratta di Michele Ardenzio, di 28 anni, e Doriana Sanna, di 24 anni, due studenti di un istituto di arte e architettura. Sono stati sorpresi all'ultimo piano dell'Accademia dove sono esposte le opere di numerosi maestri, tra cui, appunto, il Canaletto. I due che sono entrati in galleria pagando il regolare biglietto, sono stati sorpresi dal custode, Michele Talone, di 73 anni, mentre stavano arroccando la tela per ficcarla in una grossa borsa. NELLA FOTO: la tela del Canaletto «scampata» al furto

Le dichiarazioni rilasciate subito dopo la nomina

Confermata dal voto una politica di unità e aperta collaborazione

DOMENICO CENCI
Rispetto all'incollamento del precedente, oggi c'è stato un clima molto diverso. La Dc, seppur attestata sulla linea dell'opposizione costruttiva, appare tuttavia aperta al confronto. E, infatti, d'accordo sulle intenzioni, in molti punti il programma della Dc (ad esempio, nella parte relativa agli interventi sul territorio) non è molto diverso da quello che abbiamo proposto. Sono convinto che in questi sei mesi che ci separano dall'elezione diretta dei consigli sia possibile compiere molti passi in avanti nella ricomposizione degli uffici nell'attività amministrativa, nelle scelte prioritarie che dovremo compiere.

ANGELA BRIENZA
La mia elezione a presidente del consiglio della VI circoscrizione rappresenta un momento di politica unitaria e pluralistica. L'impegno che ne discende non può che essere totale per portare a soluzione i molteplici problemi che assillano i cittadini: casa, scuola, servizi sanitari, verde pubblico, traffico. Anche nel presente consiglio, come è già avvenuto in quello passato, si dovrà operare non solo per rispondere alle giuste richieste, ma per isolare e battere ogni tentativo della razione. L'impegno antifascista sarà sempre presente nella mia attività amministrativa.

GIOVANNI D'ALOISIO
La soluzione dei gravi problemi che abbiamo di fronte può essere trovata solo con il contributo di tutte le forze democratiche e antifasciste. Ma essenziale è anche l'impegno di tutti: cittadini, lavoratori, organismi democratici e di base. Dobbiamo cercare di recuperare le occasioni che nel passato, per diversi motivi, abbiamo spreco. Abbiamo a disposizione solo sei, mesi di tempo, ma molte cose possono essere fatte.

Tiberio Cason, assalito nel suo autosalone, è stato raggiunto dai proiettili alla schiena e all'addome

Ferito a colpi di pistola da tre killer uno degli imputati del sequestro Bulgari

E' ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico - Il regolamento di conti ieri sera a Centocelle - Più volte coinvolto in rapine, è stato rinviato a giudizio per il rapimento del gioielliere - Nella sua abitazione furono trovate 4 banconote del riscatto

E' stato colpito a revolvere, in modo gravissimo, da tre killer armati di pistole mitra, con il volto coperto da passamontagna. Vittima dello spietato regolamento di conti, Tiberio Cason, 37 anni, titolare dell'autosalone «Europa» in via del Pisto 114 a Centocelle, ma noto per altre ragioni: più volte coinvolto in rapine, è stato recentemente rinviato a giudizio per il sequestro Bulgari, e si trovava in libertà provvisoria. Adesso è ricoverato in gravissime condizioni al Policlinico, con diversi proiettili in corpo. Le pallottole gli hanno perforato la schiena e l'addome. I medici lo hanno sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, ma l'addosso è stato parzialmente ricucito. Per una grave ferita alla spina dorsale.

Del resto, Tiberio Cason è un personaggio abbastanza noto alla polizia e nel «giro» della malavita romana. Ha precedenti per rapine e furti ed è stato coinvolto nella vicenda del sequestro del gioielliere Gianni Bulgari. Proprio sabato scorso il giudice istruttore ha emesso un mandato di cattura affidando tutte le inchieste sui rapimenti di persona avvenuti a Roma, lo ha rinviato a giudizio insieme con Demetrio Ambrogio Grappelli, che dovrà rispondere di concorso in sequestro di persona. Per il Cason, l'accusa è di possesso di banconote appartenenti alla somma pagata dalla famiglia Bulgari per il riscatto (quattro da 50 mila lire furono trovate nella sua abitazione), e di dichiarazione falsa del proprio nome e cognome.



Tiberio Cason in ospedale dopo il ferimento

Su richiesta dell'amministrazione comunale

L'ACEA toglierà l'acqua a otto cantieri abusivi

Sospese le forniture a chi consente gli allacci illegali alla rete idrica e elettrica A Castelfusano sfrattati campeggiatori per aver denunciato una speculazione

Sarà sospesa la fornitura di elettricità e acqua a chi è «presa» ai cantieri abusivi. Il servizio comunale di accertamento tecnologico ha invitato infatti l'ACEA a rescindere cinque contratti, dopo che è risultata l'esistenza di allacciamenti illegali di queste utenze con otto cantieri edili privi di licenza. Questa misura, presa per la prima volta dall'amministrazione capitolina, è stata motivata con un comunicato che ha sottolineato che la giunta sta portando avanti, da un lato, con un'opera di risanamento urbanistico, di nuclei consolidati, dall'altro con un'attività di prevenzione e repressione di nuove opere di abusivismo.

Individuata la barca, sfasciata, al largo di Torre Astura

Poche speranze di trovare ancora vivi i due pescatori

Non si hanno più loro notizie da quando, sabato pomeriggio, sono scesi in mare - Il dolore dei parenti - Frano costretti a spingersi sempre più a largo

E' stata ritrovata, adagiata su un fianco e con lo scafo squarciato, la barca dei due pescatori scomparsi nella notte di sabato e domenica. Carlo Colantuono e Mario Gabbotti, entrambi di 35 anni, ma loro sono ancora dispersi. Le ricerche dei soccorsi sono state interrotte ieri pomeriggio e verranno riprese questa mattina. Le speranze ormai sono scarse. Ne sono convinti, anche i familiari, che hanno seguito da vicino le operazioni di ricerca. Eppure tutti, ad Anzio Colantuono, due ablatano, non riescono ancora a credere che due «up di mare» come Colantuono e Gabbotti venissero definiti «scomparsi».

Alle 15 i funerali di Gastone Cecamore

Si svolgeranno oggi alle 15, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico (viale della Regina Margherita), i funerali del compagno Gastone Cecamore, immaturamente scomparso. L'altra notte a soli 51 anni. La salma sarà esposta dalle 11 alle 12, presso il salottino della casa di viale della Regina Margherita, 10. In questo momento rinnoviamo le nostre commosse e fraterne condoglianze a tutti i familiari e particolarmente alla signora Lidia, ai figli, Linda, Fiorella e Marco e al fratello Marcello.

Sopresi dalla polizia nella zona di via Veneto

Pagavano con banconote false: tre gli arrestati

Con un'azione cominciata qualche settimana fa, la squadra mobile ha letteralmente messo al setaccio la zona di via Veneto alla ricerca di una banda di falsari, che sparavano banconote false a comizi e gestori di locali notturni della zona. E ieri sono state arrestate tre persone: si tratta di Alemu Ghisadik, 24 anni, di Asmara; Petrino Caruso, 25 anni e Umberto Petrarca di 36, ambedue di Avezzano.

PACE Via Barberini, 32
TESSUTI PER UOMO E SIGNORA
VENDITA STRAORDINARIA
SALDI DI FINE STAGIONE
VENDE TUTTE LE MERCI CON SCONTI REALI
DEL 50-60%
consegna 24 ore
AUTOIMPORT GM
Via Salaria, 729
Via O. da Gubbio, 209
Via Veturia, 49
Via Anastasio II, 356
Piazza Cavour, 5
Viale Aventino, 19

